

CRESCE L'ITALIAN STYLE DEI PRODOTTI RELIGIOSI

ROSARI, EXPORT IN PARADISO

IL PUNTO SU QUESTO MERCATO SARÀ FATTO A "DEVOTIO 2019", LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CHE SI TERRÀ A BOLOGNA IN FEBBRAIO. IL RUOLO SPECIALE DEI SANTUARI

IL PUNTO SU QUESTO MERCATO SARÀ FATTO A "DEVOTIO 2019", LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CHE SI TERRÀ A BOLOGNA IN FEBBRAIO. IL RUOLO SPECIALE DEI SANTUARI

Grande successo nel mondo per l'Italian style nel settore dei prodotti religiosi. La produzione italiana è apprezzata soprattutto per l'oggettistica devozionale (come i rosari, le medagliette e le statuine), nei paramenti per la liturgia e anche negli arredi sacri, calici, ostensori ed altri oggetti per il culto. Grandi acquirenti in Europa si confermano le zone che ospitano i principali santuari, da Lourdes a Fatima fino a Medjugorje, mentre si registra negli ultimi anni una notevole crescita dei Paesi asiatici, con in testa Corea, Giappone, Filippine e anche Cina. Non meno attivi il Nord e il Sud America e pure il grande continente africano, grazie soprattutto alle presenza delle comunità religiose missionarie. Il punto su questo mercato sarà fatto a "Devotio 2019", la seconda edizione della manifestazione fieristica sui prodotti e i servizi per il mondo religioso, che si svolgerà dal 17 al 19 febbraio 2019 a BolognaFiere. Negli ultimi mesi, le produzioni italiane



Valentina Zattini

hanno riscosso un buon successo commerciale nelle principali fiere internazionali specializzate, come la statunitense "Catholic Marketing Network" a Lancaster (Pennsylvania), la brasiliana "ExpoCatòlica" a San Paolo e la polacca "Sacroexpo" a Kielce, che hanno tutte visto la presenza di "Devotio". "Lo stile italiano nei prodotti religiosi piace molto all'estero, anche perché il nostro Paese ospita la Santa Sede ed è dunque considerato più vicino alla fede", conferma **Valentina Zattini**, amministratore delegato di Officina

Eventi, la società organizzatrice della fiera bolognese. "La prossima edizione di 'Devotio' vorrà essere un'occasione per fare il punto su questo mercato e per offrire un luogo di incontro e di business tra produttori, grossisti e rivenditori al dettaglio. In questi mesi, siamo stati impegnati in un'importante attività promozionale all'estero per attrarre il maggior numero di buyer internazionali, che verranno a Bologna per conoscere la produzione delle nostre aziende, ma anche la nostra cultura e tradizione cattolica".